

RELAZIONE SUL PREVENTIVO 2023

L'anno duemilaventidue il giorno 20 del mese di dicembre, presso la sede di Pistoia della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pistoia-Prato, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pistoia-Prato, per esaminare il bilancio Preventivo 2023 predisposto dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 110/22 del 05/12/2022, da sottoporre all'approvazione del Consiglio nella seduta del 21/12/2022.

Sono presenti il dott. Danilo Recchioni Baiocchi, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, la dott.ssa Chiara Lesti, in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico, e il dott. Andrea Niccolai, in rappresentanza della Regione Toscana, componenti effettivi.

Assistono il Segretario Generale della Camera di Commercio di Pistoia-Prato, dott.ssa Catia Baroncelli e il responsabile del servizio Gestione Risorse Ilaria Moretti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dell'articolo 30 del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, di cui al DPR 254/2005, ha preso in esame il Preventivo per l'anno 2023 corredato della prescritta relazione, così come predisposto e approvato dalla Giunta camerale, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 254/2005, con propria deliberazione n. 110/2022 citata.

Il Preventivo è accompagnato, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento, da una relazione predisposta dalla Giunta Camerale che reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali. Essa evidenzia inoltre le fonti di copertura del piano degli investimenti.

Il Preventivo 2023 risulta altresì composto dai prospetti previsti dal D.M. 27.03.2013 e in particolare da:

- a) budget economico pluriennale;
- b) budget economico annuale;
- c) prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi;
- d) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Nella predisposizione del preventivo, la Giunta si è attenuta ai "principi contabili" emanati da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e alle successive istruzioni impartite dallo stesso - con nota del 6 agosto 2009 n. 72100 - per la determinazione dei proventi da diritto annuale e relative sanzioni ed interessi e per l'individuazione della percentuale di inesigibilità degli stessi da contabilizzare quale quota annuale di accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.



Il Collegio prende innanzitutto visione del prospetto sottoposto al suo esame, verificando la conformità dello stesso allo schema di cui all'allegato A del DPR 254/2005. Il prospetto contabile esaminato è stato redatto secondo il principio della competenza economica, considerando come unità temporale della gestione quella prevista dall'articolo 2, comma 3 del Regolamento (1° gennaio - 31 dicembre), nel quale sono individuate le voci di provento, di onere e di investimento suddivise nelle seguenti gestioni: *corrente, finanziaria e straordinaria* oltre al piano degli investimenti. Tutte le voci di provento e di onere sono individuate per natura, fatta eccezione per la voce di costo *8) interventi economici* che è valorizzata sulla base della destinazione e qualificazione di "intervento economico", nonché alla luce dei principi contabili.

In esso viene esposto il dato economico presunto a consuntivo per l'esercizio 2022 e il preventivo per l'esercizio 2023, quest'ultimo suddiviso nelle funzioni istituzionali individuate dal Regolamento ai fini di una attribuzione dei proventi e degli oneri ai quattro settori di attività principali svolti dall'ente: "*organi istituzionali e segreteria generale*", "*servizi di supporto*", "*anagrafe e servizi di regolazione del mercato*" e "*studio, formazione, informazione e promozione economica*".

La valorizzazione della colonna "previsione consuntivo al 31/12/2022", richiesta dallo schema regolamentare, costituisce un parametro di raffronto e di valutazione per le stime operate sull'esercizio 2023, nell'ottica anche del principio contabile di continuità della gestione.

GESTIONE CORRENTE

	Aggiornamento 2022	Preconsuntivo 2022	Preventivo 2023	Scostamento Aggiornamento 2022/Preconsuntivo 2022	Scostamento Preconsuntivo 2022/Preventivo 2023
GESTIONE CORRENTE					
A) Proventi correnti					
1) Diritto Annuale	8.021.049,20	8.079.549,20	7.820.570,00	58.500,00	- 258.979,20
2) Diritti di Segreteria	3.001.250,00	3.046.150,00	3.118.890,00	44.900,00	72.740,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	347.254,50	273.953,60	8.195.238,95	- 73.300,90	7.921.285,35
4) Proventi da gestione di beni e servizi	211.260,00	130.451,45	180.570,00	- 80.808,55	50.118,55
5) Variazione delle rimanenze	-	- 17.524,30	-	-	17.524,30
Totale proventi correnti (A)	11.580.813,70	11.512.579,95	19.315.268,95	- 50.709,45	7.802.689,00
B) Oneri Correnti					-
6) Personale	- 4.894.479,74	- 4.921.794,58	- 4.814.321,21	- 27.314,84	107.473,37
a) competenze al personale	- 3.607.949,74	- 3.586.089,46	- 3.607.599,21	21.860,28	21.509,75
b) oneri sociali	- 876.730,00	- 794.465,12	- 831.970,00	82.264,88	37.504,88
c) accantonamenti al T.F.R.	- 367.500,00	- 501.640,00	- 332.452,00	- 134.140,00	169.188,00
d) altri costi	- 42.300,00	- 39.600,00	- 42.300,00	2.700,00	2.700,00
7) Funzionamento	- 2.928.907,05	- 2.776.269,43	- 3.158.350,00	152.637,62	- 382.080,57
a) Prestazione di servizi	- 1.242.050,50	- 1.131.832,46	- 1.457.750,00	110.218,04	325.917,54
b) Godimento beni di terzi	- 30.500,00	- 27.292,81	- 35.400,00	3.207,19	8.107,19
c) Oneri diversi di gestione	- 1.153.356,55	- 1.113.255,78	- 1.136.700,00	40.100,77	23.444,22
d) Quote associative	- 458.000,00	- 459.648,38	- 486.000,00	- 1.648,38	26.351,62
e) Organi	- 45.000,00	- 44.240,00	- 42.500,00	760,00	1.740,00
8) Interventi economici	- 1.239.984,16	- 1.125.307,41	- 9.103.683,05	114.676,75	7.978.375,64
9) Ammortamenti e accantonamenti	- 3.092.400,00	- 3.069.600,00	- 3.040.665,95	22.800,00	28.934,05
a) Immob. Immateriali	- 9.700,00	- 3.800,00	- 7.000,00	5.900,00	3.200,00
b) Immob. materiali	- 524.700,00	- 519.300,00	- 542.000,00	5.400,00	22.700,00
c) svalutazione crediti	- 2.543.000,00	- 2.531.500,00	- 2.338.000,00	11.500,00	193.500,00
d) fondi rischi e oneri	- 15.000,00	- 15.000,00	- 153.665,95	-	138.665,95
Totale Oneri Correnti (B)	- 12.155.770,95	- 11.892.971,42	- 20.117.020,21	262.799,53	- 8.224.048,79
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 574.957,25	- 380.391,47	- 801.751,26	212.090,08	- 421.359,79

PROVENTI CORRENTI**Diritto annuale**

Il Collegio prende visione del procedimento di determinazione della previsione 2023 del diritto annuale, delle sanzioni e degli interessi, utilizzato dall'ente nel rispetto delle istruzioni impartite dal Ministero con nota prot. n. 72100 del 6 agosto 2009 e basato sulle informazioni rilasciate da Infocamere relativamente alla situazione alla data del 30 settembre 2022. L'importo determinato con il suddetto procedimento tiene conto della riduzione del 50% in applicazione dell'articolo 28 DL n. 90 del 24 giugno 2014.

Il 2022 è stato il terzo e ultimo anno di applicazione della maggiorazione del 20%, autorizzata con Decreto ministeriale 12 marzo 2020 per il triennio 2020-2022. Il provento da diritto annuale per l'anno 2023 tiene conto della decisione del Consiglio camerale che, con delibera n. 9/2022 del 25 ottobre, ha confermato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2023-2025 in misura pari al 20%. La misura, per poter essere operativa, dovrà essere autorizzata dal Ministro delle imprese e del made in Italy, con apposito decreto. Si dà atto, pertanto, che le risorse potranno essere utilizzate esclusivamente dopo la necessaria autorizzazione ministeriale.

A seguito dell'elaborazione da parte di Infocamere delle risultanze al 30.09.2022 si è notato un aumento negli incassi del tributo camerale nel 2022 rispetto al dato registrato nel 2021; prudenzialmente, però, per il 2023 è stato stimato che i proventi da diritto annuale si possono attestare sul dato 2019 (anno pre-covid) in quanto l'attuale periodo di inflazione potrebbe evidenziare un importo in qualche modo sfalsato, posto che si può assistere ad un aumento dei fatturati che non corrisponde tuttavia a una crescita a livello economico. Inoltre, non si può non prendere in considerazione il possibile aumento di cessazioni aziendali causate dall'attuale difficile situazione economica.

Il procedimento è di seguito illustrato:

Previsione D.A. 2023	Tributo	Magg. 20%	Totale
<i>Consuntivo 2019</i>	5.950.137,00	1.190.027,00	7.140.164,00
<i>Consuntivo 2020</i>	5.930.386,00	1.186.077,00	7.116.463,00
<i>Consuntivo 2021</i>	5.925.463,00	1.185.092,00	7.110.555,00
<i>Preconsuntivo 2022</i>	6.078.334,00	1.215.666,00	7.294.000,00
Preventivo 2023	5.946.959,00	1.189.391,00	7.136.350,00
Sanzione 30% su credito presunto 2023 di 2.002.400			600.720,00
Interessi su D.A. Tasso 1,25%			84.500,00
Rimborsi D.A.			- 1.000,00
Totale generale mastro 1			7.820.570,00

Ai fini della determinazione della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti, è stato determinato l'importo stimato al 31/12/2023 di credito per diritto annuale, per sanzioni e per interessi, tenuto altresì conto delle riscossioni durante l'esercizio, pari a € 2.687.620. Su tale importo si è calcolato un accantonamento a fondo svalutazione crediti complessivo di € 2.338.000 a valere sul preventivo 2023. Applicando la percentuale prudenziale dell'87% (derivante dalla media fra la percentuale applicata in sede di consuntivo 2021 pari all'88,50%, frutto di una valutazione molto prudenziale dovuta all'incertezza del momento storico, e la

percentuale applicata in sede di preventivo 2022 pari all'85,50%, frutto a sua volta della media delle percentuali delle Camere di Commercio preesistenti pari rispettivamente all'83,14% e all'87,96%).

Il Collegio esamina la composizione delle voci Contributi, trasferimenti e altre entrate e Proventi da gestione di beni e servizi come riportate e illustrate nella relazione di accompagnamento della Giunta, evidenziando la previsione di entrata relativa all'Accordo con il Comune di Prato per l'attuazione del D.M. 5.8.2022 (8 milioni) che trova comunque corrispondenza nella voce di costo "Interventi economici". Il collegio osserva, altresì, che la previsione per i Diritti di segreteria è determinata, nel rispetto del principio contabile di prudenziale valutazione dei proventi, tenendo conto del trend storico, delle tariffe in vigore e dal servizio previsto per il 2023 relativo alla comunicazione al Registro delle Imprese del "Titolare Effettivo".

ONERI CORRENTI

Il Collegio passa quindi ad esaminare gli oneri correnti.

Le previsioni si dimostrano coerenti con le indicazioni strategiche definite nel programma pluriennale di attività 2021-2025, approvato con delibera di Consiglio Camerale con deliberazione n. 6 del 2 dicembre 2020 e con quanto previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2023 (deliberazione di Consiglio Camerale n. 10/22 del 25.10.2022).

Come illustrato nella relazione della Giunta di accompagnamento al preventivo, tutte le voci ricomprese nel Mastro 6) Personale sono determinate avuto riguardo della consistenza di personale di ruolo in servizio ipotizzata per l'anno 2023, con riferimento al nuovo CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022 e dal CCNL Dirigenza Funzioni Locali 2016-2018, sottoscritto il 17 dicembre 2020. Lo stanziamento per il Fondo per la dirigenza è stato previsto sulla base di quanto disposto dal nuovo CCNL 2016-2018 stipulato in data 17 dicembre 2020 e per lo stanziamento del Fondo per il trattamento accessorio del personale si è tenuto conto di quanto previsto dall'art. 79 del nuovo CCNL 2019-2021 per le risorse stabili e le risorse variabili.

Entrambi i fondi, tenuto conto altresì delle risorse destinate alle posizioni organizzative, rispettano il limite fissato dal citato articolo 23 D. Lgs. 75/2017, da intendersi determinato dalla somma dei fondi dell'anno 2016 delle preesistenti Camere di Commercio, e trovano la necessaria copertura di bilancio.

Prosegue quindi con l'esame del Mastro 7) Funzionamento.

L'importo complessivo del mastro "Funzionamento" comprende i costi da sostenere per l'ottimale funzionamento dell'Ente sia sotto l'aspetto logistico, che produttivo e organizzativo, fermo restando il perseguimento dell'obiettivo di contenimento e razionalizzazione delle spese, nel rispetto delle norme di finanza pubblica.

Per quanto riguarda la voce “**Prestazione di Servizi**” la previsione di spesa per l’esercizio 2023 è superiore a quanto risulta dall’aggiornamento del preventivo 2022 principalmente per i costi delle utenze e delle manutenzioni per i quali tariffe e listini vigenti sono notevolmente più alti rispetto agli anni scorsi.

Le previsioni di costo sono determinate sulla base dei listini vigenti e dei costi dei contratti in essere, alcuni dei quali oggetto di prossime procedure di affidamento; non è possibile in questa sede né prevedere eventuali ribassi di gara né riduzioni di costi come quelle deliberate dalle società in house negli anni scorsi che hanno prodotto sostanziosi risparmi e che determinano quindi una spesa inferiore a preconsuntivo 2022.

La voce “**Oneri diversi di gestione**” risulta in leggero aumento rispetto alle previsioni per l’anno 2022 per effetto di una maggior IRAP sulle retribuzioni dovuta agli aumenti contrattuali e all’innalzamento delle tariffe della TARI. La voce inoltre accoglie gli oneri per i versamenti allo Stato in attuazione delle norme di contenimento della spesa, che ammontano a circa € 418.000,00 oltre agli oneri tributari (IMU, TARI, IRAP e IRES) che pesano complessivamente per oltre 586.000,00 euro.

Al riguardo si ricorda che la Corte costituzionale, con la recente pronuncia n. 210/2022, pubblicata il 14 ottobre scorso, ha dichiarato illegittime costituzionalmente alcune norme di legge contenenti l’obbligo per le Camere di commercio di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa; tuttavia, nell’attesa dei necessari chiarimenti, è stata mantenuta la previsione degli oneri per i versamenti allo Stato in attuazione delle norme di contenimento della spesa a preventivo 2023, auspicando di poter eliminare la previsione di spesa in sede aggiornamento di bilancio.

La voce “**Quote Associative**” riporta le spese per quote associative a organismi del sistema Camerale e per la partecipazione al Fondo Perequativo.

Infine, la voce “**Organi Istituzionali**” comprende i compensi per il Collegio dei Revisori dei Conti, per l’Organismo Indipendente di Valutazione e per le commissioni Camerali varie.

A riguardo, occorre ricordare che l’art.1, comma 25-bis, D.L. 30 dicembre 2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, è intervenuto sui compensi degli organi demandando a un decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, il compito di stabilire i criteri per il trattamento economico relativo agli incarichi degli organi delle camere di commercio ed è adottato nei limiti delle risorse disponibili per le camere di commercio in base alla legislazione vigente. Nelle more dell’adozione del citato Decreto Ministeriale, è intervenuta la Presidenza del Consiglio dei Ministri che, con DPCM 23.08.2022 n. 143, ha adottato in attuazione dell’art. 1 comma 596 della L. 27 dicembre 2019 n. 160 un regolamento in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici, rendendo quindi necessario ulteriori verifiche e approfondimenti; tuttavia, non disponendo di elementi per formulare una previsione adeguata, la voce di costo non è stata valorizzata, rinviando l’eventuale quantificazione in sede di aggiornamento di bilancio.

Per quanto riguarda il **Mastro 8 "Interventi Economici"** si prende atto che sono state allocate risorse per un importo complessivo di € 9.103.683,05, come dettagliate nella relazione di accompagnamento della Giunta. In particolare l'importo comprende anche le risorse destinate all'attuazione dei progetti finanziati con la maggiorazione del diritto annuale che comprende le risorse destinate all'attuazione dei progetti che dovranno essere finanziati con la maggiorazione del diritto annuale 2023-2025, e indisponibili fino al termine dell'iter autorizzatorio da parte del Ministero competente; e tutte le risorse destinate dal D.M. 5 agosto 2022 a contributi alle imprese tessili del distretto industriale pratese che saranno trasferite dal comune di Prato alla Camera, incaricata di gestire i relativi bandi; nel caso il tavolo di coordinamento del comune con le categorie economiche valuti l'opportunità di rinviare al 2024 l'adozione di uno o più bandi, saranno apportate le conseguenti variazioni in sede di aggiornamento.

L'analisi della gestione corrente si completa con il **Mastro 9) Ammortamenti e Accantonamenti**.

Per il periodo in esame sono previste quote di ammortamento e accantonamenti per complessivi € 3.040.665,95 di cui € 2.338.000 per svalutazione crediti da diritto annuale, per la quale si rimanda a quanto già espresso sopra in merito alla voce "Diritto Annuale".

Tenuto conto di quanto sopra, si rileva che il Risultato della gestione corrente previsto per il 2023 è negativo per complessivi € 801.751,26. Evidenzia tuttavia che il disavanzo di parte corrente tiene conto di poste finanziarie – come gli ammortamenti e gli accantonamenti – che incidono in misura significativa sul risultato.

GESTIONE FINANZIARIA

	Aggiornamento 2022	Preconsuntivo 2022	Preventivo 2023	Scostamento Aggiornamento 2022/Preconsuntivo 2022	Scostamento Preconsuntivo 2022/Preventivo 2023
C) GESTIONE FINANZIARIA					-
10) Proventi finanziari	209.252,00	212.678,70	120.970,00	3.426,70	- 91.708,70
11) Oneri finanziari	-			-	-
Risultato gestione finanziaria	209.252,00	212.678,70	120.970,00	3.426,70	- 91.708,70

La previsione dei **proventi finanziari** è stata opportunamente condotta tenendo conto delle operazioni di impiego delle liquidità dell'ente e sono in prevalenza dovuti alla previsione dei dividendi maturati dalla partecipazione societaria in Tecnoholding s.p.a. e alle previste distribuzioni di dividendi della partecipata Toscana Aeroporti spa. Per il 2023 non si prevede comunque la necessità di fare ricorso ad anticipazioni di cassa.

GESTIONE STRAORDINARIA

	Aggiornamento 2022	Preconsuntivo 2022	Preventivo 2023	Scostamento Aggiornamento 2022/Preconsuntivo 2022	Scostamento Preconsuntivo 2022/Preventivo 2023
D) GESTIONE STRAORDINARIA					-
12) Proventi straordinari	7.640,00	151.339,68	-	143.699,68	- 151.339,68
13) Oneri straordinari	- 1.785,00	- 9.351,77	-	- 7.566,77	9.351,77
Risultato gestione straordinaria	5.855,00	141.987,91	-	136.132,91	- 141.987,91

Questa gestione ricomprende per lo più le rettifiche contabili che l'ente fa a seguito di emissione ruolo esattoriale rispetto alla determinazione del provento da diritto annuale operata negli esercizi precedenti, e plusvalenze e/o minusvalenze derivanti da cessioni di immobilizzazioni. Nel 2023 sarà emesso il ruolo esattoriale per recupero coattivo di tributo, sanzioni e interessi relativi all'annualità 2020. Poiché però alla data di predisposizione del preventivo 2023 non vi sono ancora le informazioni utili a quantificare l'entità delle suddette eventuali rettifiche, il Collegio concorda con la scelta di effettuare la previsione in sede di aggiornamento al preventivo 2023, dopo la chiusura dell'esercizio 2022.

* * *

Sommando i risultati delle tre gestioni (corrente, finanziaria e straordinaria) viene determinato il risultato economico dell'esercizio:

	Aggiornamento 2022	Preconsuntivo 2022	Preventivo 2023	Scostamento Aggiornamento 2022/Preconsuntivo 2022	Scostamento Preconsuntivo 2022/Preventivo 2023
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 574.957,25	- 380.391,47	- 801.751,26	212.090,08	- 421.359,79
Risultato gestione finanziaria	209.252,00	212.678,70	120.970,00	3.426,70	- 91.708,70
Risultato gestione straordinaria	5.855,00	141.987,91	-	136.132,91	- 141.987,91
Differenza rettifiche attività finanziaria	-				-
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	- 359.850,25	- 25.724,86	- 680.781,26	351.649,69	- 655.056,40

Il Collegio rileva che il preventivo economico 2023 chiude con un risultato economico negativo. L'equilibrio e la solidità patrimoniale dell'ente non risultano tuttavia compromesse in quanto la copertura del disavanzo economico sarà effettuata con il ricorso all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati disponibili, come meglio evidenziato nel seguente schema:



	2021
Patrimonio netto	€ 45.043.387
Riserve da partecipazioni	-€ 1.061.872
Immobilizzazioni immateriali	-€ 8.819
Immobilizzazioni materiali	-€ 26.525.903
Immobilizzazioni finanziarie nette	-€ 3.146.549
Patrimonio netto disponibile al 31.12	€ 14.300.243
Crediti di finanziamento	€ 884.642
Crediti di funzionamento	€ 1.924.140
Disponibilità liquide	€ 22.344.429
Rimanenze	€ 69.336
Ratei e risconti attivi	€ 11.985
Totale attivo non immobilizzato	€ 25.234.533
Trattamento di fine rapporto	€ 5.322.924
Debiti di funzionamento	€ 4.137.010
Fondi rischi e oneri	€ 1.402.674
Ratei e risconti passivi	€ 71.681
Totale passività	€ 10.934.290
Totale attivo non immobilizzato	€ 25.234.533
Totale passività	-€ 10.934.290
Patrimonio netto disponibile al 31.12	€ 14.300.243
Utilizzo ai fini del pareggio di bilancio 2022	-€ 25.725
Utilizzo ai fini del pareggio di bilancio 2023	-€ 680.781

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Collegio procede con l'esame del Piano degli Investimenti che ammonta a un totale di € 371.400,00 per lo più costituiti da risorse per il rinnovo di hardware e software, manutenzioni straordinarie sulle sedi e per l'eventuale acquisizione dell'area binario dei Magazzini Generali. Non sono previsti investimenti di natura finanziaria.

	Aggiornamento 2022	Preconsuntivo 2022	Preventivo 2023	Scostamento Aggiornamento 2022/Preconsuntivo 2022	Scostamento Preconsuntivo 2022/Preventivo 2023
PIANO DEGLI INVESTIMENTI					-
E) Totale Immobilizz. Immateriali	- 42.000,00	- 7.970,82	- 30.000,00	34.029,18	- 22.029,18
F) Totale Immobilizzaz. Materiali	- 383.300,00	- 168.941,68	- 341.400,00	214.358,32	- 172.458,32
G) Totale Immob. Finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	- 425.300,00	- 176.912,50	- 371.400,00	248.387,50	- 194.487,50

D.M. 27 MARZO 2013

Il Collegio prende atto che la Giunta camerale ha altresì predisposto, per l'approvazione del Consiglio, anche i prospetti previsti dal D.M. 27.03.2013 e in particolare:

- a) budget economico pluriennale su base triennale 2023 - 2025;
- b) budget economico annuale;
- c) prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi.
- d) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Collegio prende innanzitutto visione dei prospetti a), b) e c) sottoposti al suo esame, verificando la conformità degli stessi agli schemi allegati alla nota n. 148123 del 12.09.2013 del Ministero dello Sviluppo Economico recante per oggetto "Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – budget economico delle amministrazioni in contabilità economica". In particolare prende atto che:

- a) il budget economico pluriennale è stato predisposto su base triennale 2023 – 2025 secondo il principio di competenza economica.
- b) il budget economico annuale è coerente con il preventivo 2023 sopra esaminato;
- c) il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi è stato redatto secondo il principio di cassa.

Conclusioni

Il Collegio ha proceduto alla verifica del preventivo 2023, riscontrando l'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti in esso iscritti; in particolare le stime dei ricavi sono state operate secondo il principio della prudenza e tenendo conto della loro effettiva possibilità di manifestazione nell'esercizio di competenza.

Nella redazione del preventivo sono stati altresì rispettati i principi generali di cui all'articolo 2, secondo e terzo comma, del DPR 254/2005 e degli articoli 6, 7 e 9 del DPR 254/2005 che rimandano agli articoli 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile, nonché i principi contabili di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5.2.2009 e successive note.

Quanto sopra premesso il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio del preventivo 2023 della Camera, così come proposto dalla Giunta camerale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Danilo Recchioni Baiocchi (Presidente)



Dott.ssa Chiara Lesti (Componente)



Dott. Andrea Niccolai (Componente)

